

Oggetto: richiesta di verifica della compatibilità dei costi derivanti dal contratto integrativo per il personale del Consiglio regionale

I sottoscritti revisori Fabio Michelone, Anna Rita Balzani e Oronzo Antonio Schirizzi;

Vista la richiesta di verifica suddetta, ai sensi dell'art. 40-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in ordine alla verifica della compatibilità dei costi derivanti dal contratto integrativo per il personale del Consiglio regionale, trasmessa a questo Collegio con nota sottoscritta il 14 maggio 2026 dal Segretario Generale dott. Jürgen Rella con firma digitale;

Visti:

- il disposto dell'art. 40-bis del decreto legislativo n. 165 cit. secondo cui: «Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti»;
- il disposto del punto d) del co. 1 dell'art. 34-ter della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 secondo cui il Collegio dei revisori dei conti della Regione svolge funzioni di revisione economico - finanziaria e, in particolare: «vigila, mediante rilevazioni a campione, sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione e agli adempimenti fiscali»;
- la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3;
- il testo del Contratto collettivo 27 ottobre 2009 riguardante il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 5 (Livelli di contrattazione: materie e limiti);
- il testo della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 aprile 2026 n. 19 ad oggetto: «Ipotesi di Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - triennio giuridico economico 2022-2024. Ipotesi di Accordo per le modifiche al contratto integrativo per il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige del 21 dicembre 2023. Presa d'atto e autorizzazione condizionata alla sottoscrizione» con allegato il testo dell'ipotesi di accordo ad oggetto: «Ipotesi di accordo per le modifiche al contratto integrativo per il

personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige del 21 dicembre 2023»;

- il testo della nota di accompagnamento ad oggetto: «richiesta di verifica della compatibilità dei costi derivanti dal contratto integrativo per il personale del Consiglio regionale» sottoscritta come detto dal Segretario Generale dott. Jürgen Rella con firma digitale;
- le successive comunicazioni di precisazioni inviate al Collegio dei revisori dei conti dagli Uffici a mezzo posta elettronica;

Considerato che:

- in base alla interpretazione della Corte dei conti «non sussiste il potere della Corte di certificare la compatibilità economico-finanziaria [degli accordi integrativi], ai sensi dell'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e dall'art. 47 del d.lgs. 165/01, spettando agli organi di revisione interna all'amministrazione, ai sensi dell'art. 40-bis del d.lgs. n. 165/2001, la verifica di compatibilità dei costi derivanti dall'accordo con le risorse a disposizione»;
- i tratti salienti della suddetta ipotesi di intesa sono così dettagliabili:
 - α) per quanto concerne la struttura del testo essa è la seguente: art. 1 (Ambito di applicazione); art. 2 (Decorrenza); art. 3 (Modifiche al contratto integrativo per il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige del 21 dicembre 2023);
 - β) l'ambito di applicazione soggettivo riguarda il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data di stipulazione;
 - χ) per quanto concerne la parte economica, l'art. 3 modifica l'articolo 3 del contratto integrativo ("Indennità compiti di istituto"), in particolare la lettera b), punto 1, relativa al personale linguistico (collaboratori/trici linguistici/che, esperti/e linguistici/che, funzionari/ie esperti/e nel settore linguistico) che prestano servizio di traduzione simultanea, consecutiva e chuchotage in occasione delle sedute del Consiglio regionale e dei suoi organi collegiali amministrativi e politici;
 - δ) la nuova indennità è fissata in euro 65,00 lordi per la prima ora o frazione di ora di servizio prestato in ciascuna fascia giornaliera (antimeridiana, pomeridiana, notturna); per ogni ulteriore ora di servizio prestato è corrisposto un compenso orario pari all'importo per lavoro straordinario spettante ai dipendenti inquadrati nella posizione economico-professionale C3 – livello apicale;

- ε) l'indennità non è cumulabile con quella prevista all'articolo 86 del contratto collettivo;
- φ) l'accordo è soggetto a condizione sospensiva di efficacia: esso sarà trasmesso al Collegio dei revisori dei conti per la certificazione di compatibilità con gli strumenti di bilancio e di programmazione regionali; la sottoscrizione e l'efficacia da parte dell'amministrazione pubblica sono pertanto subordinate alla avvenuta certificazione
- dalla nota di trasmissione risulta che la spesa per il personale interessato dalla modifica della disposizione contrattuale sopra richiamata non si ritiene comporti nuovi e rilevanti maggiori oneri. Inoltre come da precisazione pervenute con mail: «tutto il servizio reso nell'anno 2025, da un traduttore, il costo con le “vecchie” regole ammonta ad euro 5.440,33 mentre con le “nuove” regole ammonta ad euro 5.413,05, con un risparmio di euro 27,28»;
 - da quanto sopra esposto ritiene questo Collegio ragionevole che la sottoscrizione del suddetto accordo integrativo non comporti maggiori oneri per il bilancio del Consiglio regionale

Tutto quanto sopra esposto, il Collegio relativamente a quanto concerne

certifica positivamente

l'Ipotesi del suddetto Contratto integrativo per il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino- Alto Adige.

Addì, 5 giugno 2026

(Dott. Fabio Michelone) - Presidente
(firmato digitalmente)

(Dottoressa Anna Rita Balzani) – Componente
(firmato digitalmente)

(Dott. Antonio Oronzo Schirizzi) – Componente
(firmato digitalmente)